

RESOCONTO dei lavori del **Tavolo delle Costruzioni** riunitosi i giorni 9 e 22 Novembre 2010 presso la sede della Giunta Regionale – Palazzo Donini.

Il Tavolo è stato convocato dalla **Presidente Marini**.

Hanno partecipato al Tavolo:

- I soggetti firmatari della “Nuova Alleanza per lo sviluppo” ed i soggetti invitati quali esperti tecnici:

CONFARTIGIANATO Imprese Umbria

CONFAPI Umbria

CISL Umbria

COMITATO Interprofessionale dell’area Tecnica. Ordine degli Ingegneri, Architetti, Geologi, Collegio Periti, Agrari, Geometri, Dott. Agronomi

CONFINDUSTRIA Umbria

CGIL Umbria

UIL Umbria

ASSOCIAZIONE Regionale Cooperative Produzione e Lavoro

CNA Umbria

ORDINE Dott. Agronomi Perugia e Terni

Ordine Geologi Umbria

- I Referenti politici:

Assessore ai Lavori Pubblici Stefano Vinti

Assessore all’Ambiente Silvano Rometti –

- Il Referente tecnico:

Ing. Luciano Tortoioli

- I Dipendenti regionali competenti nelle materie di riferimento

Ing. Alberto Merini

Ing. Patrizia Macaluso

Dott.ssa Stefania Rosi Bonci

Dott.ssa Daniela Angeloni

Angelo Pistelli

Nazzareno Annetti

Rodolfo Scoscia

- La segreteria tecnica

Dott. Carlo Cipiciani

Dott. Pino Minelli

- Il Referente tecnico dei tavoli tematici e settoriali della Direzione Ambiente e Territorio

Dott.ssa Francesca Ricci

La Presidente Marini illustra le proposte presentate all'attenzione del Tavolo sui provvedimenti e sulle misure in materia di edilizia ed urbanistica e, precisamente:

- *le modifiche al Piano casa* che, nel quadro della legge regionale esistente, aprono alcune opportunità sia sul versante della qualificazione urbana che in aree agricole;
- *il DDL quadro sulla semplificazione amministrativa* che contiene proposte di semplificazione nel settore edilizio ed urbanistico relativamente alle questioni dei titoli abilitativi, e di snellimento delle procedure autorizzative, orientate verso un maggiore utilizzo di metodi di assunzione di responsabilità da parte dei professionisti e di misure che accelerano tempi e modalità di risposta della P.A.;
- *la ricognizione delle risorse finanziarie per le OO.PP.* , finalizzate all'attuazione di interventi cantierabili per un importo di 7 milioni 758 mila euro, previsti nei Piani e programmi regionali già approvati e in corso di attuazione, di interventi attuati direttamente dalla Regione relativi alle Piastre logistiche di Città di Castello, Terni e Foligno per un importo di 55 milioni di euro, di interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente per la mitigazione del rischio idrogeologico per un importo di 48 milioni di euro;
- la definizione di due fondamentali atti di programmazione “ *Il Piano urbanistico strategico territoriale e il Piano paesaggistico regionale*” da approvare entro il 2011, quali strumenti cardine per l'attuazione degli obiettivi di governo rispetto alla gestione del territorio.

CONFINDUSTRIA Umbria: E' necessario individuare le misure da adottare prioritariamente per sostenere il settore, tenuto conto della scarsità delle risorse disponibili. Verranno presentate a breve le considerazioni sui documenti del Tavolo. Gli incrementi della SUC degli edifici oggetto di intervento previsti dalle modifiche al DDL “Piano casa”, anche quelli disposti nell'ipotesi di realizzazione degli impianti fotovoltaici su tutte le coperture degli edifici, non appaiono sufficienti poiché escludono tutta una serie di interventi per i quali sarebbero necessari maggiori incrementi.

Vi sono parti di città che necessitano di interventi di recupero notevoli e che richiedono parametri di incremento maggiori per consentire il parziale recupero dei costi.

Andrebbero inoltre ulteriormente incentivate le normative volte a favorire il recupero di parti di città degradate, in particolare le periferie costruite dopo l'ultima guerra e a ridosso dei centri storici.

Un altro aspetto sul quale intervenire è quello relativo al rispetto del vincolo del Patto di stabilità, la cui applicazione comporta, per le imprese, il ritardo nei pagamenti dei propri crediti.

Altra misura prioritaria dovrebbe riguardare il patrimonio immobiliare invenduto, attraverso la costituzione di uno specifico fondo immobiliare regionale destinato all'housing sociale, a cui potranno partecipare soggetti pubblici, imprese, istituzioni bancarie. Dovrebbe essere attuato ciò che si sta portando avanti a livello nazionale dove è già stata costituita la Società (con la partecipazione della Cassa DD.PP.) che gestirà il fondo nazionale, acquisendo quote dei fondi immobiliari di social housing.

Ulteriore sottolineatura concerne l'analisi sullo stato delle scuole, dalla quale emerge che la maggior parte delle stesse sono obsolete. Tale questione non deve essere affrontata solo sotto l'aspetto di "interventi edilizi", ma si tratta di attuare un principio più ampio, finalizzato alla verifica dello sviluppo sociale.

Assessore Vinti: La problematica relativa agli interventi sulle città dell'Umbria deve essere affrontata anzitutto in termini di "livello di città", che include i principi di competitività e vivibilità.

Per mettere a norma le scuole risultano indispensabili le risorse statali.

CONFAPI Umbria: Nell'ambito della semplificazione amministrativa risulta fondamentale l'utilizzo di metodi di assunzione di responsabilità da parte dei professionisti.

Dovrebbero tuttavia essere ricomprese anche misure che avvantaggino in modo diretto gli imprenditori, come ad esempio la possibilità per gli stessi di avvalersi di procedure telematiche per tutti i procedimenti edilizi.

Riguardo le modalità di autorizzazione di intervento edilizio occorre evitare la sovrapposizione tra procedure autorizzative, semplificando il numero dei titoli abilitativi.

Per il regolamento regionale n. 9/2008 la CONFAPI, con riferimento ad alcune norme del regolamento stesso, ha fatto ricorso al Tar, tutt'ora in corso.

Verranno a breve presentate le osservazioni sui documenti del Tavolo ed in particolare sul "Piano casa".

COMITATO Interprofessionale dell'area Tecnica. Ordine degli Ingegneri, Architetti, Geologi, Collegio Periti Agrari, Geometri, Dott. Agronomi: Occorre porre maggiore attenzione alla normativa per la riqualificazione della città, attraverso la formazione di Piani di riqualificazione, quale obiettivo strategico della Regione, da realizzare anche avvalendosi, in sede tecnica, dell'ausilio degli Ordini.

Si richiede la partecipazione del Comitato anche al Tavolo generale dell'Alleanza per l'Umbria"

Riguardo alle modifiche al "Piano casa", verranno presentate a breve le osservazioni necessarie.

La **Presidente Marini** sottolinea che il Comitato interprofessionale, gli Ordini professionali, così come deducibile dal documento di sottoscrizione della "Alleanza per l'Umbria", possono partecipare quali esperti tecnici ai tavoli tematici.

Ing. Tortoioli: Il tema della riqualificazione delle città non può essere affrontato con il DDL "Piano casa", ma con il nuovo DDL sulla Perequazione, compensazione, premialità, tenendo conto degli strumenti urbanistici dei Comuni.

CGIL Umbria: Si concorda sostanzialmente con quanto rappresentato da Confindustria sulla necessità di individuare le misure prioritarie per il rilancio del settore (housing sociale, ruolo della rendita fondiaria, fondo immobiliare per sostenere il patrimonio immobiliare invenduto). Si sottolinea anche l'importanza, sul sistema delle imprese, dei finanziamenti per le piccole opere e di quelli finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico.

CNA Umbria: E' necessario intervenire prioritariamente a sostegno del settore; i provvedimenti e le misure proposte al Tavolo - modifiche al Piano casa e semplificazione amministrativa - vanno verso tale direzione. Nei prossimi giorni verranno inviate le nostre osservazioni.

UIL Umbria: Si condividono le disposizioni contenute nel DDL "Piano casa". I Comuni hanno la possibilità di effettuare maggiori incrementi, ma non vengono realizzati poiché manca la convenienza economica.

Risulta prioritaria la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'Ater. Altra tematica da affrontare riguarda il DURC, come disciplinato nella L.R. n. 1/2004, modificata dalla L.R. n. 8/2008. La Regione, se intende seguire la via della legalità, deve fare chiarezza sulle modalità applicative del DURC poiché ad oggi la relativa normativa risulta disattesa. La problematica potrebbe essere risolta con l'emanazione di apposite disposizioni, da inserire nel DDL "Piano casa".

Ing. Tortoioli: La problematica del DURC verrà affrontata al momento della discussione dei documenti concernenti la normativa regionale sugli appalti.

Confindustria: Sono in discussione, nell'ambito di appositi gruppi di lavoro, altri argomenti, e precisamente le linee guida inerenti l'applicazione dell'articolo 23 della

L.R. sui LL.PP. e l'elenco delle imprese. I lavori si stanno chiudendo senza indicazioni politiche.

Assessore Vinti: Il "Piano casa" è sostanzialmente un Piano per l'edilizia, volto a sostenere un settore oggettivamente in forte crisi.

Gli argomenti trattati dai gruppi di lavoro – costo della manodopera, elenco delle imprese – si inseriscono nell'ambito di un processo di lavoro parallelo. Aspettiamo la conclusione dei lavori e poi ci confronteremo anche su questi documenti.

Assessore Rometti: Il "Piano casa" rappresentano un tema centrale per questa Amministrazione, nei prossimi anni energie e risorse verranno pertanto indirizzate verso la sua attuazione.

Altro documento importante è quello sulla semplificazione amministrativa.

E' necessario avere il Vostro assenso su tali documenti. Attendiamo, nei prossimi giorni, l'invio delle osservazioni al riguardo.

Perugia, 15/12/2010

Il Referente tecnico
Dott.ssa Francesca Ricci